

SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2022

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente La Casa Blu aps _____
Codice Fiscale 95136870243 _____ con sede legale in via Luciano Gaia _____ n. 6
CAP 36100 ___ Comune Vicenza _____ Pr. VI ___ Telefono 333 363 9918 _____
E-mail Ente info@lacasablu.org _____
PEC Ente pec@pec.lacasablu.org _____
sito internet www.lacasablu.org _____

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e nome) Marconi Roberto _____
Cellulare 348 52 15 344 _____
E-mail r_marconi@alice.it _____ PEC pec@pec.lacasablu.org _____

1) TITOLO

Magica-mente

2) DURATA (i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi **inderogabilmente** entro il 31.8.2024)

Inizio 1-10-2023, fine 31.8.2024 pari a 11 mesi

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

Analisi del contesto:

Cresce il malessere esistenziale tra i giovani, soprattutto tra le ragazze, oltre 110mila richieste di sostegno a Telefono Amico nel solo 2022. È in crisi un modello sociale basato su performance, eccellenza, amplificazione della disuguaglianza, relazioni virtuali, apparenza, gig economy, un modello che induce i giovani alla fuga quando non alle dipendenze come ricerca di auto-cura. Il primo indicatore che dà conto di questa situazione è quello dei NEET, giovani tra i 18 e i 29 anni che “non lavorano, non studiano e non si trovano in un periodo di formazione” e che secondo Eurostat in Veneto sono oltre il 20% della popolazione di quella fascia di età.

Nei Dipartimenti di Salute Mentale il flusso di accessi è aumentato a causa del disagio adolescenziale e giovanile accompagnato da un aumento della sua complessità e da un anticipo della sua insorgenza e per l'affiancarsi di vere e proprie problematiche di chiara natura psichiatrica quali i Disturbi Alimentari e Asperger. Tutti i disturbi comportano difficoltà nelle interazioni sociali che portano all'isolamento.

Azienda 0 documenta che nel 2021 c.a. il 18% dei giovani 18-24 ha avuto contatto con un terapeuta, era il 14% nel 2020, +28,5%. Allarma anche il tasso di riammissione in SPDC a 30 giorni dalla dimissione che secondo Azienda 0 è intorno al 20%. I tagli ai budget sanitari portano alla riduzione dei posti residenziali e semiresidenziali.

E' in crisi un modello di cura centrato sulla gestione delle acuzie ma che non affronta in modo strutturale il problema della mancanza di un progetto di vita. È in crisi anche un modello di SPDC che non ha spazi per offrire sufficienti momenti di cura. Usciti dal reparto i giovani, in gran parte scolarizzati, non trovano servizi adatti a valorizzarli e difficilmente accettano di frequentare Centri Diurni e Tirocini lavorativi la cui organizzazione è centrata su attività elementari di assemblaggio pensate per la disabilità.

A causa di stigma sociale, sensi di colpa, pudore delle famiglie, non riconoscimento del disturbo, mancanza di strutture in zona tanti casi restano silenti, chiusi in casa, non contattati. Stime attendibili parlano del 60% di giovani in sofferenza (Società medico-chirurgica vicentina, Vicenza 6 maggio 2023 convegno Psichiatria da protagonisti) che sono fuori da un percorso di cura, un dato che proietta oltre il 40% la percentuale dei giovani in sofferenza.

È poco diffusa la cultura dell'operare in rete tra operatori che possono intercettare questi casi “non noti”, come scuole, medici di medicina generale, informa-giovani, centri per l'impiego, ...

L'assistenza è fornita presso le sedi di Ulss dove il “paziente” sceglie di andare a farsi curare spesso quando il disturbo è in fase avanzata. L'assistenza è sostenuta da associazioni di familiari che fanno attività di sportello, inviano alla cura e organizzano la riabilitazione sociale. Manca la cultura dell'andare verso l'altro per portare aiuto a vincere lo stigma, a superare la soglia di casa.

Rilevazione dei bisogni:

In questo contesto di crisi diventa sempre più imprescindibile l'applicazione diffusa alla Salute Mentale del modello bio-psico-sociale che, attraverso il lavoro in rete, metta in atto l'intero ciclo sensibilizzazione-prevenzione-cura-riabilitazione completando le carenze esistenti che sono in particolare:

1. Non ci sono sufficienti sostegni per chi resta fuori dai percorsi di cura per trovare la forza di uscire di casa;
2. Non ci sono sufficienti sostegni per chi cade in momenti di crisi per il recupero delle relazioni perse,
3. Non ci sono sufficienti “progetti di vita personalizzati” in alleanza con destinatario, con la famiglia e il contesto sociale con cui il giovane possa trovare una concreta speranza di recupero;
4. Non ci sono laboratori di avviamento al lavoro adatti a giovani scolarizzati in possano esprimere le loro competenze, si sentano valorizzati alla pari dei loro coetanei e non vivano la sensazione di essere considerati disabili;
5. Mancano soluzioni che permettano di alleggerire le tensioni familiari che spesso questi disturbi creano.

Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie:

Rivolgendosi a persone emarginate dalla società si identifica pienamente con l'obiettivo generale (Alleg A)

3 Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età e in particolare con le aree prioritarie di intervento *g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali;*

10 Ridurre le ineguaglianze e in particolare con le aree prioritarie di intervento - *f) contrasto alle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale. g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato.*

L'attività proposta è l'attività “core” delle associazioni, riguarda l'attività di interesse generale

- a) *interventi e servizi sociali* ... dell'art. 5 del D. Lgs. 117/17 è compresa nei PdZ per la Salute Mentale di Asl 8.
- b) *ricerca scientifica di particolare interesse sociale*

L'attività proposta risponde agli **obiettivi locali prioritari** (Alleg B):

4. *Azioni di contrasto al ritiro/isolamento sociale ed ambientale dei giovani e degli adolescenti ...* ,

6. Azioni di carattere sportivo a valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico ...

Contestualizzare le attività prioritarie:

Per rispondere ai bisogni, il progetto si struttura in macroazioni che agiscono su Promozione e Riabilitazione. Le azioni di promozione del progetto riguardano il far conoscere a giovani, alle famiglie e agli educatori il progetto e le opportunità di aiuto disponibili attraverso attività di informazione veicolate attraverso la rete CSM, MMG, strutture comunali come CPI, Informagiovani, Assistenti sociali, Ufficio Scolastico Provinciale nonché la diffusione dei risultati.

Le azioni di riabilitazione sociale rivolte ai destinatari giovani e loro familiari si possono così organizzare in attività volte al raggiungimento degli obiettivi progettuali prioritari:

1. **Riconoscere il disagio e la sua evoluzione:** Sensibilizzare giovani, famiglie ed educatori a riconoscere il disturbo e informarli sui percorsi di cura e sulle altre opportunità di cura disponibili. Monitorare l'effetto delle azioni effettuate anche attraverso la ricerca scientifica.
2. **Avviare alla relazione:** Uscire di casa, Incontrare altri, Allacciare legami extra familiari.
3. **Migliorare il benessere psico-fisico:** Movimento, alimentazione sana, cura di sé.
4. **Migliorare le competenze:** Emotive, cognitive e sociali.
5. **Attuare una maggiore autonomia:** Facilitare incontri autogestiti, Permettere la gestione della vita quotidiana, organizzare il tempo, sperimentare forme di collaborazione.
6. **Dare serenità alla famiglia** come effetto dell'intervento sul familiare disagiato e sulla famiglia stessa.

Le azioni previste per raggiungere gli obiettivi riguardano a) la sensibilizzazione nelle scuole e avviamento alla cura con forte attenzione al portare fuori di casa chi soffre ma resta nascosto, b) il reinserimento sociale attraverso un mix di attività ludico-ricreative (convivialità, escursioni, ...) e formative (social skill training), che re-inseriscano le persone nel territorio, che costruiscano relazioni con la cittadinanza e i coetanei (giochi da tavolo, biliardo, ...); c) l'impegno in attività occupazionali stimolanti (webmaster, editoria, ...); d) i sostegni alla famiglia (AMA famiglie).

Le attività sono tutte non cliniche e prevalentemente in gruppo. Le attività duali sono occasionali di verifica e di sostegno temporaneo quando mirano a portare le persone nel gruppo: In tal caso utilizzano anche rapporti paritari e rapporti con ex-destinatari che hanno ritrovato la loro stabilità e diventano volontari.

Le diverse azioni si legano e si alternano in una catena che costituisce un unico indissolubile di esperienze diverse e complementari. Nella successione delle azioni lo stare bene si può comunque alternare a momenti di crisi e consolidamento che definiscono la maturazione della personalità attraverso le esperienze. I Laboratori si adattano alle necessità e preferenze dei ragazzi/e.

I Gruppi conviviali sono ampi e in taluni casi possono arrivare a 30-40 persone e oltre, i Gruppi laboratorio sono in media di 10-12 ragazzi/e e al superamento del limite va sdoppiato il gruppo.

Fasi di attuazione del progetto:

- c) **A. Progettazione** –progettazione concettuale, coprogettazione con istituzioni e partner, progettazione partecipata con i destinatari, Invio Doc bando, dettaglio azioni in funzione delle caratteristiche destinatari reclutati
- d) **B. Promozione** – attivazione dei processi di informazione e comunicazione utili/necessari al progetto,
- e) **C. Project management** – segreteria, calendarizzazione attività, contratti, logistica, monitoraggio esecuzione ...
- f) **D. Esecuzione** – realizzazione delle azioni rivolte ai destinatari. Alcune delle attività come prevalentemente quelle degli obiettivi 1, 3 e 4 si distribuiscono lungo tutta la durata del progetto, altre come quelle degli obiettivi 2 e 3 sono organizzate in laboratori di circa 8-10 sessioni e si ruotano nel corso della durata del progetto.

Indicare i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali: Vicenza, Valdagno (VI), Treviso in sede stabile, Vicenza, Valdagno (VI), Arzignano (VI), Lonigo (VI) per le azioni nelle scuole e altri comuni raggiunti stabilmente o occasionalmente sia in presenza che in videoconferenza, altri comuni oggi non ancora definiti per Itinerari di Conoscenza, Escursioni e Soggiorni.

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Dettagliare/Documentare:

esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate:

- **La Casa Blu aps** opera dalla sua fondazione nel 2018 nel settore della riabilitazione psico-sociale di persone con disturbi psichiatrici e partecipa al Consiglio di Dipartimento della Salute Mentale dell'Ulss 8 Berica con cui opera in sinergia e partecipa al Tavolo del Piano di Zona.
- Il team conta oggi uno psichiatra volontario, quattro psicologhe di cui una volontaria e tre collaboratrici, una counselor volontaria, due educatori professionali volontari adulti e peer-educator oltre a volontari con professionalità di tipo imprenditoriale e manageriale. A questi si aggiungono professionisti per interventi specifici e alcuni volontari occasionali con competenze molto specifiche (comunicazione tra ragazzi, relazioni familiari, tessile, artistica, ...).
- Dal 2021 si è dotata di un comitato supervisore.

- La Casa Blu partecipa attraverso i suoi volontari a eventi formativi e di confronto di esperienze sui temi che tratta per migliorare continuamente il suo approccio alla riabilitazione cercando sempre di innovare sul proprio territorio anche operando in rete
- I positivi risultati raggiunti verificati dai terapeuti del DSM Ulss 8 Berica hanno indotto il DSM a caldeggiare la continuazione e l'espansione dell'attività nella direzione presa.
- **Midori OdV** – opera dalla sua fondazione nel 2015 nel settore della prevenzione e del sostegno ai familiari di persone con Disturbi del Comportamento Alimentare, partecipa al Consiglio di Dipartimento della Salute Mentale dell'Ulss 8 Berica e dell'Ulss 7 Pedemontana, sostiene il Centro DCA con cui opera in sinergia, e sostiene la ricerca scientifica.
- L'associazione organizza incontri pubblici di sensibilizzazione rivolti alla popolazione e convegni scientifici per una corretta informazione sui disturbi alimentari, sulle cure esistenti e sul supporto alle famiglie.
- Le azioni cardine sono i gruppi di auto-mutuo-aiuto (2), gli sportelli di ascolto (4) ed una help line gestita da volontari. E' particolarmente sviluppata la sensibilizzazione nelle scuole superiori.
- Il team conta 20 volontari attivi, 150 associati e psicologi. I volontari si confrontano e coordinano per diverse azioni sia con il Centro Provinciale per i disturbi del comportamento alimentare di Vicenza dell'Ulss 8 Berica, sia con i servizi ambulatoriali per i disturbi alimentari dell'Ulss 7 Pedemontana distretto di Schio.
- **Gruppo Asperger Veneto OdV** – L'Associazione Gruppo Asperger Veneto OdV (G.A.V.) dal 2016 opera sul campo con le sue sezioni di Verona, Venezia, Treviso, Padova, Vicenza. Il progetto vuole rappresentare per il territorio un supporto ad un tema delicato ma ad oggi poco- o per nulla- preso in carico: sostegno a disabili con Sindrome di Asperger, che alternativamente rimarrebbero in isolamento sociale e/o bullizzati. La sindrome di Asperger (SA), disturbo del neuro-sviluppo caratterizzato da compromissione dell'interazione sociale e da deficit della comunicazione verbale e non verbale, viene annoverata all'interno dei disturbi dello spettro autistico. L'esordio e l'accuratezza della diagnosi non sempre sono di facile e precoce attuazione: le persone con Asperger non presentano disturbi evidenti a livello cognitivo e quindi procedono in modo parallelo per tutte le tappe evolutive proprie dell'apprendimento. Perciò, spesso sono persone (bambini, adolescenti, giovani adulti...) che pur non avendo alcun deficit cognitivo, si trovano a vivere ai margini della società e convivono con il disagio di non riuscire a partecipare alle "normali" attività della vita quotidiana, incapaci di trovare una loro collocazione sociale e lavorativa. Ecco perché spesso si parla di "Autismo Invisibile".
- L'associazione conta circa trecento famiglie associate in tutto il Veneto, annovera un team di 50 volontari attivi ed è supportata da una rete di più di 30 specialisti tra psicologi, educatori professionali ed altre figure nell'ambito del lavoro e della scuola.
- Da diversi anni collaboriamo con le principali istituzioni dei vari territori. In particolare con il centro di riferimento regionale per l'autismo di Verona (AOUI Verona) coordinato dal prof. Zocante con i vari SIL delle ULSS dei distretti di riferimento, con gli sportelli Autismo in particolare di Vicenza e di Verona, con gli enti privati accreditati per i servizi al lavoro e alla formazione.

inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile):

- l'attività de La Casa Blu aps è inserita nel Piano di Zona dell'Ulss 8 Berica per l'Area Salute Mentale
- l'attività de La Casa Blu aps è inserita nel Progetto giovani dell'Ambito Sociale Territoriale VEN_06 Vicenza Est
- l'attività de La Casa Blu aps è sostenuta dall' Assessorato Sociale di Valdagno (VI)
- l'attività di Midori odv è inserita nel Piano di Zona dell'Ulss 8 Berica per l'Area Salute Mentale
- l'attività di Gruppo Asperger Veneto odv è inserita nel Piano di Zona dell'Ulss 8 Berica per l'Area Disabilità e Area Inclusione

motivazioni relative alla richiesta di "consolidamento" nel caso di azioni progettuali a sistema già finanziate

- questo è il terzo progetto che Casa Blu presenta dopo quelli di ADP 2019 nel 2020 e ADP 2021 nel 2022. Prima l'associazione operava in autofinanziamento su un'utenza adulta. Nell'estate del 2020, anche su invito del DSM di Ulss 8 Berica, di fronte alle prime avvisaglie di quanto stava succedendo a seguito della pandemia, abbiamo ritenuto che proporre un intervento specifico sui giovani fosse coerente con gli effetti del lock-down e con la nostra mission. Il primo progetto si è focalizzato sul riportare i ragazzi fuori di casa operando nel tessuto cittadino. Il secondo progetto si è focalizzato sul cercare di reinserirli nella vita sociale lavorando in rete con altre associazioni e utilizzando anche lo stimolo di alcuni soci adulti "giovani".
- I due progetti hanno costituito un gruppo di circa 20 giovani che hanno ripreso a vivere ed abbiamo aperto una sede anche a Valdagno, un'area fortemente disagiata per la conformazione del territorio con molte piccolissime contrade sparse senza reale connessione con il fondo valle, area in cui dobbiamo anche occuparci del trasporto dei soci.
- Per alcuni ragazzi ci sono voluti anche 8-12 mesi per trovare il coraggio di rifrequentare un gruppo e parlare con i loro coetanei. Nel processo di accoglienza abbiamo misurato un tasso di abbandono del 75%, come dire che se oggi seguiamo 20 giovani ne abbiamo contattati 80 e 60 hanno avuto paura del giudizio del gruppo. In risposta a questo stiamo cercando di integrare più strettamente i processi di cura del DSM di Ulss 8 con i nostri.

- Oggi ci troviamo ad aver imparato molte cose, costruito una rete solida con Ulss 8 e ATS Ven-06, ad avere una massa critica di ragazzi interessante, ad avere tarato un modello di riabilitazione sociale extra-moenia che pare dia frutti apprezzabili.
- Siamo di fronte ad un cambiamento del fare psichiatria a livello regionale (DGR 371-2022 Modello Organizzativo e Gestionale Salute Mentale, DGR 1512/1600-2022) e anche nella nostra Ulss 8.
- Nel rapporto con gli ATS, che ci ha messo a contatto con tutti gli ETS interessati alla riabilitazione sociale di utenza psichiatrica, ci siamo resi conto che la nostra realtà è unica sul territorio per gli utenti giovani maggiorenni (es. fascia 18-30) mentre l'offerta è più ricca per i minorenni.
- Nel rapporto con gli ATS e le assistenti sociali dei comuni ci siamo resi conto che probabilmente altrettanti ragazzi in isolamento sociale non sono noti al DSM, per stigma sociale, pudore delle famiglie o mancanza di strutture in zona. Ci siamo resi conto che tra i non noti ci sono tanti casi di tipo-hikikomori di fronte ai quali non siamo ancora organizzati.
- In questo contesto complesso come associazione stiamo anche investendo in una sede che sia "più casa"
- Il lavoro fatto in questi anni ha fatto emergere la necessità di:
 - migliorare il processo di accompagnamento da CSM a Associazionismo con verifica in itinere dei percorsi dei ragazzi
 - sostenere un allargamento della base di utenza
 - raggiungere un sommerso prima non noto sviluppando nuove forme di coinvolgimento dei ragazzi sviluppando insieme con Ulss, ATS, Comuni e altre associazioni di giovani una maggior capacità di far superare a tanti ragazzi la paura della soglia di casa
- Riteniamo necessario proseguire il lavoro fatto apportando i miglioramenti frutto dell'esperienza, come la riprogettazione del processo di aggancio di giovani insieme con Ulss 8 e Comuni e nuovi laboratori occupazionali
- La collaborazione stretta della Casa Blu con Ulss8 e ATS VEN_06 sulle tematiche sopra descritte condividendo il progetto, l'inclusione nel Piano di Zona, permette di classificare questo progetto come **consolidamento di azioni di sistema** "per il potenziamento dei servizi sociali" realizzando di fatto per la Salute Mentale il modello Bio-Psico-Sociale promosso da OMS e recepito da anni dalla normativa italiana, ma poco applicato. La metodologia il progetto propone è innovativa per il territorio vicentino e si configura come **consolidamento buone pratiche** di forte impatto sociale (Art 6 All B del Bando).

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Codice	Tipologia e Numero	Numero complessivo
1 Famiglia e minori	Familiari di Giovani con disagio storici 10 Familiari di Giovani con disagio nuovi 10 Familiari di persone Asperger storici 35 Familiari di persone Asperger nuovi 5	60
2 Disabili		
3 Dipendenze		
4 Anziani (65 anni e più)		
5 Immigrati e nomadi		
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	Attuali Giovani con disagio 20 Nuovi Giovani con disagio 15 Attuali Giovani con sindrome di Asperger 10 Nuovi Giovani con sindrome di Asperger 5	50
7 Multiutenza	Docenti delle scuole 500 Alunni delle scuole 2.200 Familiari degli alunni 2.200 Famiglie /Visitatori gazebo 200 Psichiatri, Psicoterapeuti 50 Medici Medicina Generale 100 Assessorati e Assistenti sociali comuni 50 Personale di assoc./coop 20	5.140
Totale		5.320

6) PERSONE RETRIBUITE: *lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche* (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante)

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta 1	Forma contrattuale (es. dipendente ...)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: 13 _____	C. 1 unità	Professionisti Midori	10	200,00
	D. 2 unità	Professionisti Midori	10	5.100,00
	D. 4 unità	Professionisti La Casa Blu	10	2.350,00
	D. 4 unità	Prest occasionali La Casa Blu	10	4.335,00
	D – 3 unità	Profess Gruppo Asperger Veneto	10	4.939,00

7) VOLONTARI (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta 1	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: 42 _____	A. 2 unità	La Casa Blu aps	0
	A. 1 unità	Midori OdV	0
	A. 1 unità	Gruppo Asperger Veneto OdV	0
	B. 2 unità	La Casa Blu aps	0
	B. 2 unità	Midori OdV	0
	B. 3 unità	Gruppo Asperger Veneto OdV	0
	C. 2 unità	La Casa Blu aps	0
	C. 1 unità	Midori OdV	0
	C. 2 unità	Gruppo Asperger Veneto OdV	0
	D. 18 unità	La Casa Blu aps	1.092
	D. 4 unità	Midori OdV	0
	D. 4 unità	Gruppo Asperger Veneto OdV	0

1 Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

<p>A) Obiettivo generale, prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)</p> <p>Area</p>	<p>1 indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento (Allegato A)</p> <p><i>Obiettivo generale: numero 3 Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</i></p> <p><i>b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;</i></p> <p><i>e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;</i></p> <p><i>Obiettivo generale: numero 10 - Ridurre le ineguaglianze</i></p> <p><i>Area prioritaria:</i></p> <p><i>f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;</i></p> <p><i>g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;</i></p> <p>2 Declinare il punto 1 in Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> – 1. Riconoscere il disagio e la sua evoluzione: Sensibilizzare giovani, famiglie ed educatori – 2. Avviare alla relazione: Uscire di casa, Incontrare altri, Allacciare legami extra familiari – 3. Migliorare il benessere psico-fisico: Movimento, alimentazione sana, cura di sé – 4. Migliorare le competenze: Emotive, cognitive e sociali, di organizzazione del tempo – 5. Attuare una maggiore autonomia: Facilitare incontri autogestiti, Permettere la gestione della vita quotidiana, Sperimentare forme di collaborazione – 6. Dare serenità alla famiglia come effetto dell'intervento sul familiare disagiato e sulla famiglia stessa – 7. Raggiungere gli obiettivi progettuali – attraverso una corretta pianificazione e gestione delle risorse e l'effettivo coinvolgimento dei destinatari
<p>B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)</p>	<p>Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 2 e n. 3 descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda)</p> <p><i>4. Azioni di contrasto al ritiro/isolamento sociale ed ambientale dei giovani e degli adolescenti, anche favorendo la collaborazione con le istituzioni impegnate nella valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sportivo come delle reti locali di supporto attive in ambito socio-educativo;</i></p> <p><i>5. Azioni di supporto alle famiglie fragili, alle persone vulnerabili e sole con interventi inter-generazionali e inter-culturali, che promuovano l'inclusione attiva e capacitante delle persone anche valorizzando la silver-economy, le alleanze fra/delle reti e</i></p>

	<i>l'impiego del tempo libero dei singoli a favore della Comunità e dell'inclusione sociale;</i>						
C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)	<p>Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale.</p> <p>Tutti i partner hanno come mission la riabilitazione sociale dei ragazzi con diversi disagi / patologie agendo sia sui ragazzi che sulle loro famiglie in modo diverso a seconda della patologia.</p> <p>Le attività di interesse generale statutarie coerenti con gli obiettivi del progetto sono:</p> <p>a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;</p> <p>h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale.</p>						
D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 4)	N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta 1	N. personale retribuito e attività svolta¹	Ambito territoriale (non generico)	Risultati attesi	Costo azione (€)	% costo Azione/Costo progetto
Ob. 1 Riconoscere il disagio e la sua evoluzione Azione 01- Sensibilizzazione ed informazione di giovani studenti, insegnanti e famiglie <i>nelle scuole (interventi diretti nelle classi e coinvolgimento di insegnanti), nei punti informativi durante eventi, produzione e distribuzione di opuscoli informativi, ...</i>	7- 2.900 <i>Docenti delle scuole 500 Alunni delle scuole 2.200 Familiari degli alunni 2.200</i>	5 <i>D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali</i>	2 <i>D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali</i>	<i>Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica, e Comune di Treviso</i>	<i>Riduzione dello stigma Sostegno sociale Avviamento alla cura</i>	<i>D.01 - Personale retribuito 5100 D.03 - Servizi accessori 660 D.04 - Materiali di consumo 2210 D.06 - Rimborsi Spese Volontari 0 D.10 - Volontari 700 TOTALE 8.670</i>	21,8 %
Ob. 2 Avviare alla relazione Azione 02-Uscire di casa <i>Aggancio e Gestione del passaggio da CSM/ATS, Aggancio Pseudo-Hikikomori, Accoglienza / Accompagn, Alleanza con famiglia, Informazione ai partecipanti, Sostegno educativo domiciliare, Sostegno educativo individuale, Verifica e Motivazione destinatari, trasporto non autonomi</i>	6-20 <i>Nuovi giovani</i>	4 <i>D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali</i>	n. 2 <i>D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali</i>	<i>Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica e Comune di Treviso</i>	<i>Intercettazione di nuovi ragazzi</i>	<i>D.01 - Personale retribuito 960 D.06 - Rimborsi Spese Volontari 480 D.10 - Volontari 100 TOTALE 1.540</i>	3,9%

¹ Indicare: **A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.**

<p>Ob. 2 Avviare alla relazione Azione 03-Incontrare altri <i>Cene e feste sociali, Sabato Insieme, ...</i></p>	6-35 <i>Giovani con disagio</i>	4 <i>D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali</i>		<i>Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica</i>	<i>Migliore qualità della vita dei ragazzi</i>	<i>D.03 - Servizi accessori 1400 D.04 - Materiali di consumo 1000 TOTALE 2.400</i>	6,0%
<p>Ob. 2 Avviare alla relazione Azione 04-Allacciare legami extra-familiari <i>Incontri a gruppi ristretti, Campi Vacanza,</i></p>	6-35 <i>Giovani con disagio</i>	8 <i>D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali</i>		<i>Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica</i>	<i>Migliore qualità della vita dei ragazzi</i>	<i>D.03 - Servizi accessori 1700 D.04 - Materiali di consumo 150 D.06 - Rimborsi Spese Volontari 480 D.07 - Vitto Alloggio Destinatari 5000 D.10 - Volontari 400 TOTALE 7.730</i>	19,4%
<p>Ob. 3 Migliorare il benessere psico-fisico Azione 05-Laboratori introspettivi <i>Auto-mutuo-aiuto, Campane tibetane, Ippoterapia, Mindfulness, Yoga, Spiritualità ...</i></p>	6-50	2 <i>D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali</i>	2 <i>D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali</i>	<i>Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica e Comune di Treviso</i>	<i>Migliore qualità della vita dei ragazzi</i>	<i>D.01 - Personale retribuito 1091</i>	2,7%
<p>Ob. 3 Migliorare il benessere psico-fisico Azione 06-Laboratori Espressivi <i>Scelte tra Disegno e pittura, Ceramica, Fotografia e Videomaker, Musica, Karaoke e Canto, Scrittura creativa, ...</i></p>	6-35 <i>Giovani con disagio</i>	3 <i>D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali</i>	4 <i>D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali</i>	<i>Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica</i>	<i>Migliore qualità della vita dei ragazzi</i>	<i>D.01 - Personale retribuito 1275 D.04 - Materiali di consumo 700 D.10 - Volontariato 140 TOTALE 2.115</i>	5,3%
<p>Ob. 3 Migliorare il benessere psico-fisico Azione 07-Laboratori Manuali <i>Piccole manutenzioni come riverniciatura panchine, pulizia spazi verdi, pulizia sedi, Costruzione del presepe in chiesa, Lab tessile stampa naturale di magliette ...</i></p>	6-35 <i>Giovani con disagio</i>	3 <i>D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali</i>		<i>Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica</i>	<i>Migliore qualità della vita dei ragazzi</i>	<i>D.03 - Servizi accessori 520 D.04 - Materiali di consumo 600 TOTALE 1.120</i>	2,8%

<p>Ob. 3 Migliorare il benessere psico-fisico Azione 08-Sport e Movimento Scelte tra Biliardo, Bocce, Calcio, Escursioni, Nuoto in piscina, Palestra, Pallavolo, Passeggiate, Ping-pong, ...</p>	6-35 Giovani con disagio	4 D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali	2 D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali	Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica	Migliore qualità della vita dei ragazzi	D.01 - Personale retribuito 500 D.02 - Beni e attrz 200 D.06 - Rimborsi Spese Volontari 120 D.10 - Volontari 120 TOTALE 940	2,4%
<p>Ob. 3 Migliorare il benessere psico-fisico Az 09-Alimentazione sana e cura di sé Corso Cucina, Cucina autogestita, Educazione sanitaria, Parrucchiere, estetista, igiene ...</p>	6-35 Giovani con disagio	3 D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali		Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica	Migliore qualità della vita dei ragazzi	D.03 - Servizi accessori 360 D.04 - Materiali di consumo 420 TOTALE 780	2,0%
<p>Ob. 4 Migliorare le competenze Azione 10-Competenze Emotive Educazione alla relazione (Social Skill Training), Cineforum - Social Skill Training, Role-playing relazioni (Social Skill Training), Educazione paritaria</p>	6-35 Giovani con disagio	6 D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali	3 D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali	Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica	Migliore qualità della vita dei ragazzi	D.01 - Personale retribuito 1150 D.10 - Volontariato 300 TOTALE 1450	3,6%
<p>Ob. 4 Migliorare le competenze Azione 11-Competenze Cognitive Giochi da tavolo (Problem solving), Educazione civica, Inglese: lezioni e conversazione, Itinerari di conoscenza: visite guidate, conversazioni a tema, ...</p>	6-35 Giovani con disagio	6 D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali		Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica	Migliore qualità della vita dei ragazzi	D.02 - Beni e attrezzature 150 D.10 - Volontariato 400 TOTALE 550	1,4%
<p>Ob. 4 Migliorare le competenze Azione 12-Competenze Sociali Organizzazione di incontri aperti a terzi, Partecipazione a eventi di terzi, Partecipazione consapevole e responsabile alla gestione associativa</p>	6-35 Giovani con disagio	6 D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali	1 D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali	Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica	Migliore qualità della vita dei ragazzi	D.01 - Personale retribuito 1350 D.10 - Volontariato 200 TOTALE 1550	3,9%
<p>Ob. 5 Attuare una maggiore autonomia Az 13-Autonomia delle relazioni Incontri autogestiti, Feste "familiari" di compleanno, ...</p>	6-35 Giovani con disagio	-	-	Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica	Migliore qualità della vita dei ragazzi	N.A.	0,0%

<p>Ob. 5 Attuare una maggiore autonomia Azione 14 -Autonomia personale <i>Organizzazione della vita quotidiana, Pianificazione dell'occupazione del tempo, Sperimentazione di forme di inserimento etero-familiare part-time</i></p>	6-35 Giovani con disagio	6 <i>D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali</i>		Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica	Migliore qualità della vita dei ragazzi	D.10 - Volontariato 200 TOTALE 200	0,5%
<p>Ob. 5 Attuare una maggiore autonomia Azione 15-Occupazione NEET <i>Amministrazione, Grafica, Imaging e comunicazione, Laboratorio webmaster, Redazione Blu News, Redazione Newsletter associativa, Segreteria editoriale, Ortocultura, Supporto agli inserimenti, Pulizia e riordino sedi, , Riordino cambusa, ...</i></p>	6-10 Giovani NEET con disagio	4 <i>D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali</i>		Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica	Costruire le basi per avviamento al lavoro	D.02 - Beni e attrezzature 1500 D.04 - Materiali di consumo 100 D.10 - Volontariato 110 TOTALE 1710	4,3%
<p>Ob. 6 Dare serenità alla famiglia Azione 16-Sostegno alla famiglia <i>Sportello di ascolto, AMA Famiglie, Relax famiglie</i></p>	1-60	3 <i>D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali</i>	n. 3 <i>D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali</i>	Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica	Miglioramento del clima familiare	D.01 - Personale retribuito 4748 D.10 - Volontariato 300 TOTALE 5.048	12,7%
<p>Ob. 6 Dare serenità alla famiglia Azione 17-Formazione alla famiglia <i>Comunicazione empatica (Social Skill Training), Educazione alla relazione (Social Skill Training) ...</i></p>	1-20 Familiari di Giovani con disagio		n. 1 <i>D= risorse direttamente impegnate nelle attiv. progettuali</i>	Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica	Miglioramento del clima familiare	D.01 - Personale retribuito 300 TOTALE 300	0,8%
<p>Ob. 7 Raggiungere gli obiettivi progettuali Azione 18-Progettazione <i>Analisi scenario, Progett concettuale, Co-progettazione Ulss e partner, Progettazione partecipata con i soci, Progett finanziaria, Stesura documenti, raccolta firme e invio progetto, Progett dettaglio singola azione, Modifica della progettazione</i></p>	6-12 Attuali Giovani con disagio coinvolti	8 <i>A= progettazione</i>		Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica	Chiarezza e condivisione degli obiettivi e delle azioni	D.10 - Volontariato 320 TOTALE 320	0,8%

<p>Ob. 7 Raggiungere gli obiettivi progettuali Azione 19-Promozione del progetto Informazione alle istituzioni (csm, ats, medici di medicina generale, comuni, associazioni e coop che trattano ragazzi, punti di aggregazione, ...), Partecipazione a convegni/eventi, diffusione dei risultati</p>	<p>7-420 Famiglie /Visitatori gazebo 200 Psichiatri, Psicoterapeuti 50 Medici Medicina Generale 100 Assessorati e Assistenti sociali comuni 50 Personale di assoc./coop 20</p>	<p>8 B = attività di promozione</p>	<p>-</p>	<p>Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica</p>	<p>Reclutamento di volontari, Coinvolgimento dei terapeuti e di altri soggetti potenzialmente parte attiva nell'inviare ragazzi</p>	<p>D.04 - Materiali di consumo 400 D.10 - Volontariato 240 TOTALE 640</p>	<p>1,6%</p>
<p>Ob. 7 Raggiungere gli obiettivi progettuali Azione 20-Project Management Contabilità, Contratti e acquisti beni, materiali e servizi, Monitoraggio andamento, Pianificazione e calendarizzazione eventi, Rendicontazione gestionale</p>		<p>3 C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto</p>	<p>1 C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto</p>	<p>Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica</p>	<p>Pianificazione e programmazione eventi, disponibilità delle risorse necessarie nei tempi attesi, qualità delle prestazioni</p>	<p>C.01 - Personale retribuito 200 D.10 - Volontari 20 G.01 - Spese Generali 725 TOTALE 945</p>	<p>2,4%</p>
<p>Ob. 7 Raggiungere gli obiettivi progettuali Azione 21-Monitoraggio progetto Formazione interna ai Volontari, Sperimentazione di nuovi metodi, Supervisione e monitoraggio</p>		<p>10 C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto</p>		<p>Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica</p>	<p>Verifica dei risultati e correzioni</p>	<p>D.10 - Volontari 100</p>	<p>0,3%</p>
<p>Ob. 7 Raggiungere gli obiettivi progettuali Azione 22-Valutazione dei risultati Raccolta Informativa, Elaborazione e diffusione dei dati, Ricerca scientifica sui risultati della sensibilizzazione nelle scuole, relazione finale</p>	<p>1-60 6-50</p>	<p>10 C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto</p>	<p>2 C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto</p>	<p>Prov Vicenza, 59 comuni Ulss8 Berica</p>	<p>Verifica finale dei risultati</p>	<p>D.01 - Personale retribuito 250 D.06 - Rimborsi Spese Volontari 12 D.10 - Volontari 300 TOTALE 562</p>	<p>1,4%</p>

9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner.

Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS	- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale) - Per Fondazioni: Codice Fiscale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)	Quota di contributo assegnato
1 ASSOCIAZIONE MIDORI ODV	94015500245	1	SENSIBILIZZAZIONE di giovani studenti ed insegnanti, nelle scuole secondarie superiori (questo task ha nome esterno: “Progetto Sabrina” in continuità con precedenti azioni di sensibilizzazione svolte sul territorio)	Cofin. diretto 843,71 D.10 - Volontari 700	D.01 - Personale retribuito 4531,58 D.03 - Servizi accessori 586,44 D.04 - Materiali di consumo 1608,27
		18	PROGETTAZIONE - partecipazione alla progettazione	D.10 - Volontari 120	
		19	PROMOZIONE DEL PROGETTO presso i luoghi/enti/istituzioni che possono aiutare alla partecipazione agli incontri di sensibilizzazione		
		20	PROJECT MANAGEMENT Organizzazione delle attività nelle scuole	Cofin. diretto 22,29 D.10 - Volontari 20	C.01 - Personale retribuito 177,71
		22	VERIFICA FINALE raccolta di dati per la ricerca scientifica UNIPD sui risultati della sensibilizzazione nelle scuole	D.10 - Volontari 20	

2 GRUPPO ASPERGER VENETO ODV	93267760234	5	GRUPPI AMA per i ragazzi Asperger, anche in modalità videoconferenza per i soci che abitano lontano dalle sedi associative dove si svolgono le attività	Cofin. diretto 156,00	D.01 - Personale retribuito 1.091,00
		16	GRUPPI AMA mensili per i familiari, anche in modalità videoconferenza per i familiari che abitano lontano dalle sedi associative dove si svolgono le attività	Cofin. diretto 400,00 D.10 - Volontari 300 TOTALE 700,00	D.01 - Personale retribuito 3.848 D.10 - Volontariato 300 TOTALE 4.148,00 <i>+ volontariato non contabilizzato</i>
		18	PROGETTAZIONE – partecipazione alla progettazione	D.10 - Volontari 100,00	D.10 - Volontariato 100,00 <i>+ volontariato non contabilizzato</i>
		19	PROMOZIONE DEL PROGETTO presso i luoghi/istituzioni che possono aiutare nell’invio di nuovi ragazzi	D.10 – Volontari 40,00	D.10 - Volontariato 40,00 <i>+ volontariato non contabilizzato</i>
		22	VERIFICA FINALE con relazione finale	D.10 - Volontari 100,00	D.10 - Volontari 100 <i>+ volontariato non contabilizzato</i>

10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari).

Denominazione Ente	Tipologia Ente	N. azione	Descrizione attività e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)
1 AZIENDA ULSS n.8 BERICA	Azienda Sanitaria	18	CO PROGETTAZIONE degli interventi	
		19	DIFFUSIONE INFORMATIVA – sulle alle attività progettuali ai ragazzi con problemi di ritiro/isolamento sociale ed ambientale da parte di CSM, SPDC, CTRP	
		2	ACCOMPAGNAMENTO – alle attività progettuali da parte di CSM di ragazzi con problemi di ritiro/isolamento sociale ed ambientale con analisi e verifica in itinere	
		22	VERIFICA – valutazione finale dell'efficacia del progetto	
		22	VALUTAZIONE – partecipazione a comitato scientifico o supervisore per la ricerca di Dipartimento Neuro-scienze di UNIPD su beneficio interventi nelle scuole per sensibilizzazione sui disturbi alimentari	
3 COMUNE DI VALDAGNO	Ente Locale	2	ACCOMPAGNAMENTO – alle attività progettuali di ragazzi con problemi di ritiro/isolamento sociale ed ambientale da parte di Ufficio Impiego e Informagiovani con analisi e verifica in itinere	
		19	DIFFUSIONE INFORMATIVA – sulle attività progettuali ad altri soggetti potenzialmente interessati in zona (es. associazioni) per la costituzione di una rete di collaborazioni	
		20	LOGISTICA – concessione in uso temporaneo settimanale di una sala per incontri che coinvolgano i destinatari del progetto ...	
4 UFFICIO AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA(UAT Vicenza)	Istituzione scolastica	1	SENSIBILIZZAZIONE - Diffusione del progetto e delle attività di formazione e ricerca nelle n. 38 Scuole Secondarie di II grado e negli Istituti Comprensivi (n. 75) della Provincia di Vicenza;	
		22	VERIFICA – Co-progettazione e co-coordinamento per la scelta del campione per la somministrazione dello strumento di ricerca. Collaborazione per l'analisi dei dati e la stesura del report per la ricerca con UNIPD su beneficio interventi nelle scuole per sensibilizzazione sui disturbi alimentari	

5 UNIVERSITA' DI PADOVA – DIPARTIMENTO NEURO SCIENZE	Istituzione scolastica	22	RICERCA da parte di psichiatra del dipartimento neuro-scienze di UNIPD Valutazione scientifica attraverso somministrazione ed analisi di questionari degli effetti di interventi psico-educazionali nelle scuole per sensibilizzazione sui disturbi alimentari	
6 COORDINAMENTO PROVINCIALE ANTEAS DI VICENZA APS	Rete associativa	5	LABORATORI INTROSPETTIVI – organizzazione di corsi aperti alla cittadinanza e ai ns soci di Campane tibetane, Yoga aperti ai ragazzi partecipanti al progetto	
		12	COMPETENZE SOCIALI - Organizzazione di incontri aperti alla cittadinanza con il coinvolgimento dei ragazzi partecipanti al progetto	
		20	LOGISTICA – messa a disposizione di sala riunioni / feste da circa 100 pax. Possibilità di disporre di piccolo bar e cucina annessi	
7. LUCIA EQUIPE	Ditta individuale	9	CURA DI SÈ - Lucia accoglie gratuitamente nel suo salone le Socie ed i Soci de “La Casa Blu” aps il martedì ed il mercoledì per taglio e piega su appuntamento.	

11) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, **allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione.** Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (**Paragrafo 8 dell'Avviso**) evidenziando le caratteristiche del delegato. **Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).**

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate
-					
-					
-					

12) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;
2. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);
3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;
4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;
5. incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale).

<p>1. Possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento</p> <p>a. Intercettazione nuovi che oggi vivono ragazzi in isolamento sociale</p> <p>b. Qualità della Vita miglioramento delle qualità della vita e l'inserimento sociale di ragazzi con disagio adolescenziale e giovanile, sindrome di Asperger e le loro famiglie lavorando in modo sinergico su diversi ambiti: autostima, benessere fisico, relazioni e competenze, autonomia. Tutte le azioni incidono su tutti gli ambiti.</p> <p>c. Lavoro – La nostra esperienza ci insegna che un benessere sociale e individuale raggiunto permette alle persone di riuscire più facilmente ad accedere al mondo del lavoro anche se protetto. Il progetto prevede occupazione pre-lavorativa per giovani NEET</p> <p>d. Costo dell'assistenza – l'aumento dell'autostima e dell'autonomia generano un effetto economico certo, anche se difficilmente misurabile, sui costi di assistenza che la società sostiene, costi che sono in questo periodo in fase di aumento. Ci auguriamo che possano diminuire anche i costi dei farmaci.</p> <p>2. Possibili effetti moltiplicatori</p> <p>a. Riproducibilità – la messa a punto di un modello scientificamente validato, ampiamente documentato, disponibile, dotato di adeguata promozione consentirà ad altre associazioni di conoscerlo e replicarlo in ambiti simili su altri territori.</p> <p>b. Replicabilità – le stesse associazioni proponenti intendono replicare il modello alla sua scadenza, su altri destinatari, con altri fondi, ampliandone la base territoriale.</p> <p>c. Ricerca – la condivisione di idee permette di sperimentare metodiche innovative per poi, al termine del progetto, introdurle a regime su più larga scala.</p> <p>d. Rafforzamento del Volontariato – <u>Qualitativo</u> attraverso la formazione strutturata che avviene anche attraverso gli scambi del lavoro in rete, aumenta la capacità del territorio di aiutare in modo appropriato le persone con disagio mentale anche al di fuori del perimetro del progetto stesso. <u>Quantitativo</u> attraverso la ricerca di nuovi</p>

candidati volontari, in particolare peer-educator, a partite dalla rete di relazioni.

3. Effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete

- a. **Inclusione** – Non si può fare inclusione se non mettendo insieme soggetti diversi con esperienze diverse. In questo modo il ruolo della persona disabile può cambiare e da paziente o assistito può diventare un amico o addirittura un assistente alla fine una persona.
- b. **Efficacia** – Unire le forze permette di raggiungere risultati che da soli sono impossibili
- c. **Cooperazione** – Il progetto propone un partenariato reale. Questo tipo di collaborazione dà forza ad un modello di rete fatto non solo di spartizione finanziaria o formale, ma basato sulla condivisione di intenti e l'effettiva co-partecipazione dei partner ad attività rivolte ai destinatari con uno scambio di competenze ed esperienze che potenzia la capacità di intervento.

4. Benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie

- a. **Condizione necessaria** – aree prioritarie prescelte f) *contrasto alle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.* g) *contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato*
Quando si parte da condizioni di emarginazione o solitudine involontaria contrastare prima le condizioni di fragilità individuale lavorando sulla percezione di sé e dei propri punti di forza e rinforzando l'autostima è condizione necessaria per poter poi entrare positivamente in un gruppo e imparare a relazionarsi con gli altri. I due obiettivi non possono essere disgiunti, il beneficio della loro connessione è che rende possibile il successo dell'iniziativa, un maggior benessere dei destinatari e tutte le ricadute sociali che ne conseguono.

5. Incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto

- a. **Ridurre le ineguaglianze** attraverso l'inclusione di persone che si sono trovate emarginate spesso per esperienze di origine traumatica è quanto facciamo da sempre. *L'esperienza ci insegna che il lavoro in rete con soggetti normali per fare cose normali come prendere un caffè o mangiare una pizza in ambiente non "ospedaliero" (anche i Centri Diurni sono visti dai "pazienti" come ambito ospedaliero) in un clima educativo che comprende anche l'affettività, un ambiente dove si può partecipare per libera scelta perché attratti dall'offerta di servizi, in modo non prescrittivo, senza gli "orari" ripetitivi della scuola, permette risultati molto significativi che la nostra storia ha già messo in evidenza.*

13) SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI. *Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarietà delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.*

La priorità strategica di un intervento di reinserimento nella vita sociale giovani con disagio giovanile, cioè giovani che, in gran parte sono tali perché in età infantile hanno vissuto abbandoni, violenze, abusi o traumi o comunque famiglie disfunzionali, è tale che queste azioni sono parte del Piano di Zona e sono quindi una priorità del Dipartimento Salute Mentale di ASL 8 Berica e degli enti Locali.

Tutti gli obiettivi specifici e le azioni che li sottendono sono destinati a proseguire nel tempo in quanto costituiscono la ragione fondativa delle associazioni partner in particolare in riferimento al target Giovani. La singola azione potrà essere declinata in modo diverso a seconda del gruppo: per esempio nei laboratori espressivi potrebbe essere introdotta la ceramica (costosa) se ci sono fondi sufficienti o un più semplice uso del colore gestibile da un volontario, ma l'intervento di fondo è destinato a durare. Anche la rete di collaborazione è una rete che di fatto esiste, è più ampia di quella che partecipa al progetto, ed è nata con uno spirito che va ben oltre la durata del finanziamento richiesto.

Garanzia di questo perdurare è che una larga parte delle azioni sono condotte con una quota importante di volontariato, molto superiore a quelle figurativa, e/o con la partecipazione gratuita di altri soggetti non tutti dichiarati nel progetto (es Agesci VI8, Ass Orti Urbani, ...).

Contiamo inoltre sulla crescita delle entrate da tesseramento, ai finanziamenti privati di alcuni soci, sulle compartecipazioni dei soci per i servizi che ricevono (es. quote cena e vacanza), sul 5 x mille anch'esso in crescita a seguito di azioni promozionali. Inoltre contiamo su un piccolo finanziamento da convenzione con Ulss 8. Relativamente a Casa Blu queste entrate coprono già oggi una quota di circa il 30% del nostro budget e garantiscono una dignitosa funzionalità "al minimo".

Contiamo che anche la collaborazione con ATS VEN_06 iniziata a fine 2022 porti sostegni economici nei prossimi anni.

Stiamo lavorando per poter contare anche su altri contributi finanziari per esempio dalle fondazioni.

L'unicità e importanza sociale della nostra mission e le competenze ed esperienze che stiamo creando sul territorio ci rende comunque forti della fiducia che esista un interesse anche da parte degli enti pubblici e privati con cui siamo in relazione a trovare altre forme di finanziamento per mantenere l'efficacia di intervento che le azioni qui delineate ci fanno pensare di avere.

14) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' (termine ultimo conclusione progetto 31.08.2024 - termine ultimo rendicontazione 30.09.2024)

Mese	2023				2024							
	mag	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago
Azioni												
01 Sensibilizzazione di giovani e famiglie												
02 Uscire di casa												
03 Incontrare altri												
04 Allacciare legami extra familiari												
05 Laboratori introspettivi												
06 Laboratori Espressivi												
07 Laboratori Manuali												
08 Sport e Movimento												
09 Alimentazione sana e cura di sé												
10 Competenze Emotive												
11 Competenze Cognitive												
12 Competenze Sociali												
13 Autonomia delle relazioni												
14 Autonomia personale												
15 Occupazione NEET												
16 Sostegno alla famiglia												
17 Formazione alla famiglia												
18 Progettazione												
19 Promozione del progetto												
20 Project Management												
21 Miglioramento dei processi e skill												
22 Valutazione dei risultati												

15) PIANO DEGLI INDICATORI (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
1. Riconoscere il disturbo	1	#Eventi nelle scuole >=100 #Scuole >=15 #Docenti coinvolti >= 500 #Alunni coinvolti =2.200	Registro Presenze
2. Avviare alla relazione	2, 3, 4	#Nuovi destinatari inseriti (con almeno 10 presenze) >= 15	Registro Presenze
3. Migliorare il benessere psico-fisico	5, 6, 7, 8, 9	#Eventi >50 # Presenze agli eventi > 300 Soddisfazione utenti > 75% Valutazione complessiva positiva di CSM/ATS	Registro Presenze Verbale debriefing Valutazione terapeuti CSM
4. Migliorare le competenze	10, 11, 12	#Eventi >50 # Presenze agli eventi > 300	Registro Presenze
5. Attuare una maggiore autonomia	13, 14, 15	# destinatari eventi autogestione >= 20 # destinatari eventi occupazionali >= 10 #Eventi occupazionali >40 # Presenze agli eventi occupazionali > 200	Autodichiarazioni di autogestione dei ragazzi Registro Presenze eventi occupazionali
6. Dare serenità alla famiglia	16, 17	#Eventi AMA >50 # Presenze agli eventi AMA > 300 # Famiglie >60	Registro Presenze
7. Raggiungere gli obiettivi progettuali	18, 19, 20, 21, 22	Realizzazione delle attività previste Assenza di sforamenti significativi non giustificati del piano finanziario x Voce / Azione	Relazioni finali di Azione Relazioni tecniche di Azione Relazioni tecniche finali



REGIONE DEL VENETO

La Casa Blu aps

“stare bene insieme”

36100 Vicenza (VI)

CF. 95136870243

Rep RUNTS 3134

Vicenza 30 maggio 2023 _____

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)